

Sede centrale - Presidenza e Segreteria: Via Consolare Antica snc 98071 CAPO D'ORLANDO (ME)
Codice Fiscale 95029310836 - Codice Meccanografico MEPS22000L - Tel. 0941/902103
e-mail: meps22000l@istruzione.it - PEC: meps22000l@pec.istruzione.it - Sito Web: www.liceoluciopiccolo.edu.it
Plesso Via Torrente Forno, 69 - Capo d'Orlando (ME) – Tel. 0941/957831

Prot. n. 24880 del 11.11.2022

AL COLLEGIO DOCENTI

AL PERSONALE ATA

AL DIRETTORE SGA

ALLE FAMIGLIE

**AGLI ATTI
ALL'ALBO ONLINE
AL SITO WEB**

OGGETTO: Atto di indirizzo per il miglioramento dell'offerta formativa, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, commi 12-17, Legge n°107/2015 per il Triennio 2022/2025.

[Delibera n. 6 Collegio Docenti e Consiglio d'istituto del 11-11-2022]

- VISTA** la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- TENUTO CONTO** dei Decreti Legislativi del 13 aprile 2017 n° 59-60-61-62-63-64-65-66, a norma dell'art 1 commi 180 e 181 lett. b, c, d, e, f, g, h, i della Legge 13 luglio 2015, n° 107;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dai genitori degli alunni;

TENUTO CONTO	<p>degli obiettivi strategici nazionali ed in particolare dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; • assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; • promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; • promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
RILEVATE	<p>le priorità individuate dal Ministro dell'Istruzione nell'Atto di Indirizzo emanato in data 16/09/2021 e, in particolare, le specifiche linee di azione, gli ambiti di intervento e gli strumenti organizzativi e gestionali;</p>
TENUTO CONTO	<p>delle risultanze del processo di autovalutazione come esplicitate nel Rapporto di autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;</p>
CONSIDERATO	<p>che gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché nel rispetto della legge 107/2015.</p>
CONSIDERATO	<p>che l'art.1, comma 2 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 individua, tra l'altro, la migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, il rafforzamento dell'autonomia, poteri e responsabilità della dirigenza, incremento dell'efficienza del lavoro pubblico e contrasto alla scarsa produttività e all'assenteismo, trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità;</p>
CONSIDERATO	<p>il Regolamento UE n° 679/2016 sulla protezione dei dati personali;</p>
CONSIDERATE	<p>le peculiarità del contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto che accoglie un'utenza variegata tra comuni dell'hinterland messinese;</p>
TENUTO CONTO	<p>degli esiti dell'INVALSI;</p>
CONSIDERATE	<p>le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri formali che informali (organi collegiali, incontri scuola- famiglia, colloqui, etc.), sia attraverso i risultati di valutazione proposti all'utenza sul gradimento delle attività svolte;</p>
CONSIDERATE	<p>le esigenze individuate dal Collegio dei docenti di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, interculturali, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;</p>
TENUTO CONTO	<p>delle iniziative già in atto per l'innovazione metodologica e didattica e per il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento;</p>

CONSIDERATO	l'art. 11 del decreto Legislativo 81 del 2008 che prospetta l'educazione alla sicurezza come prioritaria in quanto individua le scuole come luoghi privilegiati per promuovere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nella vita di ogni individuo;
VISTE	le <i>Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo</i> del Miur pubblicate a ottobre 2017;
TENUTO CONTO	delle "Raccomandazione <i>sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente</i> "adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018;
VISTA	La nota del Miur prot. n° 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L' <i>autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno</i> ";
VISTA	la Legge n° 92 del 20 agosto 2019 " <i>Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica</i> ";
VISTO	il perdurare dell'emergenza epidemiologica a tutto il 31 dicembre 2021;
VISTE	le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, decreto MI del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata;
VISTA	le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica che richiamano le istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e la progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società";
VISTO	il D.M. n° 257 del 6 agosto 2021 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2021-2022";
VISTO	il protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022);
VISTO	il Decreto Legislativo del 6 agosto 2021;
VISTA	la Nota MI n° 1237 del 13 agosto 2021;
CONSIDERATO	il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
PRESO ATTO	degli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: istruzione e ricerca componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università investimento 1.4: intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione Europea next generation eu;

- CONSIDERATO** altresì il D.M. 161 del 14 giugno 2022 Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della missione 4 – componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione Europea
- VISTO** il “Piano Scuola 4.0” , Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;
- VISTA** la nota Nota MI 239401 19/09/2022 avente ad oggetto. “Oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)– indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale);
- VISTA** la nota dell’Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”.
- VISTA** la nota del Ministero dell’Istruzione, U.S.R. per la Sicilia , ad oggetto “Riduzione dei Divari Territoriali. Decreto di riparto delle risorse”.

EMANA

(ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107)

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE per l’anno scolastico 2022/2023 E PER L’INTEGRAZIONE E L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA RIGUARDANTE IL TRIENNIO 2022/2025.

INDICA

con il presente atto, al Collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola, le scelte di gestione e di amministrazione per l’a.S. 2021-2022 e per l’aggiornamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa del Liceo Lucio Piccolo, nel rispetto della **mission** e della **vision** dell’istituto espressamente indicate nel PTOF 2019-2022, qui richiamate, nonché degli obiettivi raggiunti e del piano di miglioramento.

Il **presente atto di indirizzo** vuole, altresì, indicare le linee portanti per la predisposizione del pianotriennale offerta formativa per il triennio 2022-2025 che pone la scuola, di fronte alle nuove situazioni epocali legate a una vera e propria rivoluzione del sistema-vita a partire dalla riorganizzazione del quotidiano sino alle strutture sociali e professionali più complesse.

La pianificazione di attività a lungo termine si scontra, quindi, con un *modus vivendi* sempre in continuo mutamento su cui pende la spada damoclea della pandemia e i repentini cambi di marcia della società globale.

Il Dirigente Scolastico rileva la necessità di aderire anche al piano **“PNRR Scuola”** nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del nostro Paese, parte integrante di **Next Generation EU**, il programma di rilancio economico attivato dall’Unione Europea e dedicato agli stati membri.

Il PNRR alimenta Futura – La scuola per l’Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. Con decreto del Ministro dell’istruzione il piano previsto dal PNRR rappresenta lo strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

Il Ministro Bianchi scrive” Per il PNRR e per tutti noi la sfida comune è quella di riuscire a superare i divari di lungo periodo e a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un’economia ad alto livello di conoscenza che, partendo dalle criticità attuali, possa essere in grado di investire sulle competenze delle studentesse e degli studenti.” La nostra scuola è chiamata, pertanto, ad aderire a tutte le sei missioni previste, in particolare, privilegiando gli avvisi che riguardano l’inclusione, le infrastrutture, innovazione e digitalizzazione.

Lo scopo, in sintesi, è quello di progettare le misure relative alle azioni.

Pertanto, la scuola, in qualità di fondamentale agenzia formativa, in questo particolare contesto storico, si assume la responsabilità di guida per orientare le nuove generazioni coniugando tradizione e innovazione, flessibilità e certezza, cultura e competenza.

Il PTOF comprende la seguente articolazione: la *progettazione educativa*, il *curricolo d’istituto*, la *progettazione organizzativa* e quella *extracurricolare*, senza trascurare la dimensione europea dell’educazione, la partecipazione attiva e consapevole degli studenti e delle studentesse.

Nel tracciare i diversi percorsi progettuali previsti dalla normativa vigente e che rappresentano parte costitutiva del PTOF, nel redigere il presente Atto di Indirizzo, si è tenuto conto anche degli obiettivi strategici e di processo che andranno a sostanziare il Piano di Miglioramento previsto dal DPR n° 80 dell’ 8 marzo 1999, nonché delle riflessioni scaturite dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e dell’esigenza di conseguire gli obiettivi prioritari nazionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità del nostro Istituto sul territorio.

Si è posta, altresì, attenzione all’importante coinvolgimento e alla fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, auspicando un sempre crescente e motivato senso di appartenenza, nonché la necessaria convinzione del lavoro in team per il conseguimento di armonia, qualità e benessere nell’ ambiente di lavoro.

La consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola sono la sintesi di una progettualità comune di un contesto in cui ogni parte, svolgendo con professionalità il proprio ruolo, contribuisce alla crescita del tutto.

Ciò premesso, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo le seguenti linee di indirizzo individuate dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF dovrà articolarsi facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola da un lato, di tutte le rapide trasformazioni avvenute in questa delicata fase storica.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto della programmazione per competenze da parte degli studenti, al fine di guidarli nella risoluzione di compiti articolati e complessi. Conoscenze e competenze si coniugheranno con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentiranno di essere protagonisti attivi del nuovo mondo globalizzato.

A tal proposito, si richiamano:

1. Le Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
2. Gli obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

In particolare, fondamentale sarà:

- Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, per il bene della collettività oltre che per la propria realizzazione.
- Articolare i saperi valorizzando le innovazioni attuate nell'ultimo triennio con nuovi progetti finalizzati all'arricchimento culturale in sinergia con le molteplici opportunità del territorio.
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. In continuità con gli anni precedenti saranno scelti percorsi finalizzati al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Si individuano le seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, tedesco. Spagnolo, francese, cinese e romeno, rafforzando le competenze trasversali in una dimensione internazionale
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche in riferimento alle nuove tecnologie e allo sviluppo in tutti i settori innovativi
- Potenziamento delle competenze comunicative anche attraverso i canali di una redazione web
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, che tenga conto, comunque, dell'emergenza sanitaria incorso

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace
- Sviluppo delle competenze artistiche e storiche per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale del territorio.
- Educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere rivolta alla formazione di un cittadino scevro da ogni forma di pregiudizi nei confronti dell'alterità e guidato esclusivamente da modelli comportamentali e mentali fondati sul rispetto della persona.
- Potenziamento delle strategie didattiche volte all'apprendimento cooperativo peer to peer, al tutoraggio, per promuovere il senso di responsabilità e collaborazione tra gli studenti.
- Sviluppo e potenziamento del senso logico-critico al fine di far maturare e consolidare una dimensione personale autonoma.
 - Educazione alla sostenibilità seguendo le indicazioni dell'Agenda 2030
 - Orientamento in entrata e in uscita
 - Formazione, in continuità, della cultura digitale per il personale docente volto a potenziare l'ambiente di apprendimento in tutte le sue componenti.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI (anche tra i vari indirizzi presenti nella scuola) affinché risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali
- Miglioramento delle competenze di Ed. Civica
- Potenziamento di tutte le misure volte all'Inclusione e al successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Potenziamento della competenza nella gestione delle piattaforme digitali e dei software ad esse connessi

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, con particolare riguardo a quelli dell'ultimo anno in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici condivisi in sede dipartimentale e collegiale
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno per l'autovalutazione d'istituto.
- Condivisione di nuove strategie di apprendimento finalizzate all'ottimizzazione didattica
- Realizzazione e programmazione di attività di recupero e di corsi di azzeramento;

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Pianificazione di percorsi educativi finalizzati alla realizzazione delle competenze indicate nel curriculum di "Educazione civica" d'Istituto
- Attenzione particolare alle dimensioni della cittadinanza anche su scala globale, all'Agenda 2030, alla Carta Costituzionale, al rispetto delle Istituzioni, alla convivenza sociale e digitale, con approfondimenti attivati durante l'anno con collaborazioni di esperti e Forze dell'Ordine.
- Promozione dell'apprendimento cooperativo per sviluppare il senso di solidarietà didattica tra gli studenti;
- Formazione e lavoro in parallelo tra tutti i docenti finalizzati alla realizzazione di percorsi disciplinari rispondenti alle nuove sfide del III Millennio.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

La scuola ha come obiettivo generale quello di garantire agli alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

L'idea è quella di una scuola che superi barriere e valorizzi le differenze individuali di ognuno, facilitando la

partecipazione sociale e l'apprendimento; la scuola diviene fattore di promozione sociale e pone particolare attenzione al contrasto di fenomeni quali il bullismo e il cyber bullismo.

L'Istituzione diventa modello di apertura e di pluralismo a vantaggio del contesto.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per quanto concerne i servizi amministrativi, questa Dirigenza, ai sensi dell'art.25 c.5 del D.lgs. n° 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiranno le linee guida e di orientamento dello svolgimento della sua diretta attività e del restante personale ATA.

L'attività di gestione amministrativa deve garantire:

- La semplificazione, la trasparenza e il buon andamento;
- La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- I criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- Le capacità relazionali di accoglienza, ascolto attivo, orientamento dell'utenza diretta, indiretta, e di altri operatori scolastici;
- La chiarezza e precisione nell'informazione;
- La progressiva dematerializzazione con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa.

Facendo riferimento alle funzioni attribuite al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, al Regolamento di Contabilità e dalle norme vigenti relative all'attività amministrativo-contabile e gestionale nella pubblica amministrazione, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi amministrativi l'Istituto perseguirà i seguenti obiettivi generali:

- 1. Ottimizzare l'accesso ai servizi**
- 2. Migliorare la fornitura dei servizi**
- 3. Controllare i servizi**
- 4. Innovare il servizio attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie**

L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Margherita GIARDINA

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. 12/02/1993, n.39)

Il presente atto sarà:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• <i>Acquisito agli atti della scuola;</i>• <i>Pubblicato sul sito Web;</i>• <i>Affisso all'albo;</i>• <i>Reso noto ai competenti Organi collegiali.</i> |
|---|